



«fummo stipati in un'altra carrozza il cui abitacolo sarebbe stato piccolo per due persone. Ci trovammo in compagnia di un prete vegliardo, di un giovane gesuita suo accompagnatore che portava i libri e i breviari [...] di un avvocato di provincia e di un signore il cui naso rosso brillava di una straordinaria lucentezza, quale non m'era mai accaduto di osservare prima di allora».

Formato 13x19,5
 Pagine 102
 Lire 18.000
 ISBN 88 8103 100 0

Charles Dickens Visioni padane

traduzione di Pasquale Maffeo

CHARLES DICKENS (1812-70) è considerato il maggiore scrittore inglese di epoca vittoriana. Della sua prolifica opera, fra la narrativa per ragazzi, ricordiamo il romanzo *David Copperfield*. Attento osservatore della realtà del suo tempo, lontano dagli intenti moraleggianti di altri autori suoi coevi, ha sempre affrontato temi sociali prestando particolare attenzione alla condizione dei ceti più poveri.

Presentazione

“Turista” d’eccezione, l’inglese Dickens visita il nostro paese intorno alla metà del XIX secolo. Nei suoi taccuini di viaggio, lontani dagli stereotipi pittorreschi di analoghi scritti, **il grande autore dipinge quadri vividi del microcosmo popolare dell’epoca**, contrappuntati da descrizioni sarcastiche del clima politico, passi di intenso lirismo e fulminanti pennellate umoristiche. Il tutto nella cornice decadente delle città emiliano-romagnole alla vigilia dei cambiamenti epocali del 1848. **Un testo poco conosciuto, ma fresco e avvincente. Un autore acuto e dalla fervida inventiva**, capace di cogliere l’essenziale dello spirito dei luoghi e degli abitanti.

I lettori

Gli amanti della grande letteratura inglese dell’Ottocento. Gli appassionati di grandi e piccoli tours potranno immedesimarsi nel “viaggio” di Dickens che da Genova a Venezia attraversa con peripezie e annotazioni ironiche e curiose tutte le città emiliane.